



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto **Aeroporto di Bologna. Aggiornamento Masterplan
2016-2030**

Procedimento **Verifica di Assoggettabilità a VIA**

ID Fascicolo **3797**

Proponente **ENAC**

Elenco allegati **Parere CTVIA n. 2853 del 26 ottobre 2018**

✓ Resp. Sez.: Pieri C.
Ufficio: DVA-D2-OCP
Data: 22/11/2018

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 22/11/2018

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104;

VISTO l’articolo 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella L. 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS;

VISTA la L. 28 giugno 2016, n. 132 recante “*Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente e disciplina dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale*”, entrata in vigore il 14 gennaio 2017;

PRESO ATTO che con D.M. n. 29 del 25 febbraio 2013, è stata determinata la compatibilità ambientale del “Master Plan 2009-2023” dell’aeroporto di Bologna, a condizione che fosse ottemperata una serie di prescrizioni;

PRESO ATTO che con D.M. n. 183 del 3 luglio 2014, è stato parzialmente modificato il quadro prescrittivo del suddetto D.M. n. 29 del 25 febbraio 2013;

VISTA l’istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., presentata da ENAC - Ente Nazionale per l’Aviazione Civile con nota prot. n. 115529 del 15 novembre 2017, acquisita con prot. 26845/DVA del 20 novembre 2017, relativa al progetto “*Aeroporto di Bologna. Aggiornamento Masterplan 2016-2030*”;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell’istanza;

PRESO ATTO che, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., lo studio preliminare ambientale e la documentazione allegata, sono stati pubblicati sul sito web del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare in data 23 novembre 2017, e che dell’avvenuta pubblicazione è stata contestualmente data comunicazione a tutte le amministrazioni e a tutti gli enti potenzialmente interessati;

PRESO ATTO delle osservazioni pervenute da parte del pubblico ai sensi dell’art. 19, co. 4 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., riportate a pag. 3 del parere della Commissione Tecnica VIA/VAS n. 2853 del 26 ottobre 2018;

VISTA la documentazione integrativa e i chiarimenti trasmessi dal Proponente nel corso dell’iter istruttorio;

VISTA, in particolare, la nota n. 45607 del 2 maggio 2018, acquisita al prot. 10128/DVA del 3 maggio 2018, con cui il Proponente, ai sensi dell’art. 19, co. 8, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., richiede al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare “*in qualità di Autorità Competente, di voler specificare le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi*”;

PRESO ATTO che, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., la documentazione integrativa fornita dal proponente, è stata pubblicata sul sito web del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare in data 30 maggio 2018, e che dell’avvenuta

pubblicazione è stata contestualmente data comunicazione a tutte le amministrazioni e a tutti gli enti potenzialmente interessati;

CONSIDERATO che, con nota n. 754632 del 6 dicembre 2017, acquisita al prot. n. 28351/DVA del 6 dicembre 2017, la Regione Emilia Romagna ha comunicato il concorrente interesse regionale e che pertanto, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS è stata integrata dal rappresentante regionale;

PRESO ATTO che l'intervento è riferibile alla tipologia di cui al punto 2. lett. h) dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., denominata *“modifiche o estensione di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)”*, in quanto consiste nella modifica di un progetto riferibile alla tipologia di cui al punto 10) dell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., *“Opere relative a tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza nonché aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1.500 metri di lunghezza [...]”*;

PRESO ATTO che l'aggiornamento al “Master Plan 2009-2023” si è reso necessario alla luce del notevole cambiamento, rispetto al 2009, del tipo di traffico presente nell'Aeroporto di Bologna, rendendo le infrastrutture previste non più adatte e sostenibili, sia per le esigenze attuali che future, atteso che gli orizzonti temporali di crescita previsti nel Masterplan 2009-2023 devono essere posticipati temporalmente, a causa di un evidente cambiamento del trend legato alla diversa tipologia di traffico ed anche alla congiuntura economica;

PRESO ATTO che nel Masterplan 2016-2030 si sostiene la necessità di modificare il Masterplan vigente con gli obiettivi di:

- migliorare l'efficienza del layout aeroportuale, massimizzando l'utilizzo delle infrastrutture esistenti ed espandendo la capacità con interventi puntuali mirati e che, in questo modo sarà possibile ottenere la capacità necessaria al 2030 lato terminal senza la costruzione del nuovo terminal ovest;
- razionalizzare il sistema infrastrutturale a servizio dell'Aeroporto, in particolare dei parcheggi all'utenza e della viabilità a loro servizio, con la separazione dei flussi in ingresso e in uscita;
- migliorare la ricettività del sistema aeroportuale con la realizzazione di una struttura alberghiera;

PRESO ATTO che le opere previste nel Masterplan 2016-2030 attengono alle tipologie “ampliamento aerostazione”, “sistemazioni landside” e “sistemazioni airside” e che dal quadro di confronto degli interventi previsti con il Masterplan vigente risulti una quantità di superficie delle aree interessate dagli interventi inferiore rispetto a quella del Masterplan vigente, con una riduzione di consumo di suolo pari a 150.000 mq;

CONSIDERATO che, con riferimento alle aree della Rete Natura 2000 il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree, ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con il SIC “Golena San Vitale e Golena del Lippo” IT4050018;

CONSIDERATO che il proponente nell'istanza ha richiamato la procedura di valutazione d'incidenza espletata in occasione del procedimento di VIA del Masterplan 2009-2023 di cui il presente progetto costituisce aggiornamento;

PRESO ATTO che, come si evince dall'allegato parere, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, non ha aggiunto ulteriori considerazioni in merito alla valutazione di incidenza già condotta;

ACQUISITO il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, favorevole con condizioni ambientali all'esclusione del progetto dalla procedura di VIA, n. 2853 del 26 ottobre 2018, assunto al prot. n. 24388/DVA del 29 ottobre 2018, costituito da n. 24 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

ACQUISITO il contributo istruttorio della Regione Emilia Romagna, prot. n. 649882 del 25 ottobre 2018, assunto al prot. 24080/DVA del 25 ottobre 2018, nel quale sono richieste minime revisioni alle prescrizioni contenute nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 2853 del 26 ottobre 2018;

RITENUTO di dover provvedere all'integrazione della condizione ambientale n. 3 in linea con quanto richiesto dalla Regione Emilia Romagna;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA,

DETERMINA

l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Aeroporto di Bologna. Aggiornamento Masterplan 2016-2030", presentato da ENAC, a condizione che si osservino le condizioni ambientali di cui all'art.1.

Prima dell'avvio di qualunque attività prevista dal presente provvedimento, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avvierà specifica procedura di verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni imposte dal Decreto VIA D.M. n. 29 del 25 febbraio 2013, sulla base dello schema sullo stato di attuazione di dette prescrizioni contenuto nell'allegato al documento "Piano di sviluppo aeroportuale-aggiornamento 2016-2030 - chiarimenti sul progetto e sullo studio di impatto ambientale", facente parte della documentazione integrativa trasmessa dal proponente. In tale procedura il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare verificherà quanto dichiarato dal proponente, sia in termini di pertinenza delle prescrizioni rispetto all'assetto previsto dall'aggiornamento al Masterplan 2016-2030, sia in termini di ottemperanza delle prescrizioni di propria competenza che, previa acquisizione documentale, delle verifiche di ottemperanza condotte dagli altri soggetti individuati dal menzionato Decreto VIA quali enti vigilanti.

Art. 1
(Condizioni ambientali)

1. a) Al fine di garantire il pieno rispetto dei limiti acustici previsti a livello territoriale, il proponente è tenuto a definire ed a condurre – in accordo con ARPA Emilia Romagna – un monitoraggio esterno ed interno ai fabbricati residenziali più prossimi alla pista della frazione di Lippo e rilevando oltre che il LVAj anche il LEQ. I risultati del monitoraggio devono essere inoltrati al MATTM per ogni valutazione relativa all'opportunità delle misure di mitigazione, anche sui ricettori puntuali.

b) In ogni caso l'esercizio dell'attività è autorizzato nel rispetto dei limiti emissivi vigenti.

Ambito di applicazione: Monitoraggio ambientale, mitigazioni

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: FASE DI ESERCIZIO; a) entro 12 mesi dalla data del presente provvedimento; b) per la durata del MasterPlan

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

2. In accordo con i Comuni interessati e con la Regione, il proponente dovrà valutare l'impatto acustico delle attività dell'aeroporto all'esterno dell'intorno aeroportuale, verificando, ai sensi del DPCM 14/11/1997 art. 3 comma 2, il rispetto dei limiti assoluti di immissione nonché l'opportunità di eventuali misure di mitigazione.

Ambito di applicazione: Monitoraggio ambientale, mitigazioni

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: FASE DI ESERCIZIO; entro 12 mesi dalla data del presente provvedimento

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

3. Il proponente è tenuto a definire in accordo con ARPA Emilia Romagna e Regione-Emilia-Romagna, ed a condurre un monitoraggio della qualità dell'aria nell'intorno aeroportuale rilevando le concentrazioni dei principali inquinanti così come indicati dal D.lgs 155/2010 ed in particolare l'ozono.

I risultati del monitoraggio devono essere inoltrati al MATTM, alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE per ogni valutazione relativa alla durata del monitoraggio stesso ed all'opportunità di eventuali misure di mitigazione.

Ambito di applicazione: Monitoraggio ambientale, mitigazioni

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: FASE DI ESERCIZIO; entro 6 mesi dalla data del presente provvedimento

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

4. Il proponente dovrà:
- verificare nel 2024, l'andamento del traffico aereo rispetto alle stime del Masterplan 2016-2023;
 - analizzare, assumendo come anno di riferimento di analisi il 2023 (coincidente con l'orizzonte finale del Masterplan 2016-2023), gli impatti ambientali per le componenti ambientali rumore ed atmosfera
 - confrontare le stime con quelle svolte nell'ambito della VIA e nell'ambito dello studio preliminare ambientale

Ambito di applicazione: Monitoraggio ambientale, mitigazioni

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza FASE DI ESERCIZIO, primo trimestre 2024

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

5. Il proponente dovrà presentare uno studio riferito agli scenari probabilistici sul rischio di incidenti aerei. Tale studio dovrà essere redatto da soggetto terzo pubblico con esperienza per la previsione del rischio degli incedenti aerei mediante modelli di calcolo. Lo studio dovrà descrivere e quantificare i possibili rischi per la salute umana e per l'ambiente, derivanti dalla vulnerabilità dell'attività aeroportuale a gravi incidenti, con stima dei danni materiali attesi nelle varie Zone di rischio, nell'area ad alta tutela, nell'area interna e nell'area intermedia ed esterna. Lo studio dovrà anche individuare le misure, a carico del Proponente, per eliminare o ridurre il danno, misure inclusive della delocalizzazione delle preesistenze qualora emerga un rischio per la perdita di vite umane superiore ad 1×10^{-4} in base ai risultati degli scenari probabilistici.

Ambito di applicazione: Altri aspetti

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza ANTE OPERAM - fase di allestimento e preparazione del cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Art. 2 (Verifiche di ottemperanza)

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'art. 1.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'art. 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste all'autorità competente ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Art. 3 (Disposizioni Finali)

Il presente provvedimento sarà comunicato a ENAC, all'ARPA Emilia Romagna e alla Regione Emilia Romagna, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Ai sensi dell'art. 19, comma 11, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sarà pubblicato sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 della pubblicazione sul sito web di questo Ministero.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)